

Sede Legale  
Via Masseria Crispo n°16-80038  
Pomigliano d'Arco - Na  
tel & fax 081/8037023

Sede Nazionale  
Viale Liguria n°49  
20143 Milano  
tel & fax 02/8392117

**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
DI VIBO VALENTIA  
PALAZZO DI GIUSTIZIA**

**OGGETTO: DENUNCIA-QUERELA**

Lo Slai cobas, Sindacato dei lavoratori autorganizzati intercategoriale, con sede legale in Pomigliano d'Arco (NA) in via Masseria Crispo n. 16, in persona del suo legale rappresentante pro tempore sig.ra Assunta Malavenda (detta Mara), nata a Napoli l'8 luglio 1945,

**ESPONE QUANTO SEGUE:**

la dimensione nazionale del qui rappresentato sindacato e la diffusione delle innumerevoli ed inerenti attività ed iniziative in funzione di rappresentanza e tutela collettiva dei lavoratori dipendenti ed assimilati, è tra altro ampiamente accertata da innumerevoli sentenze della Suprema Corte di Cassazione tra cui: 06/11/2015 n. 22712 - R.G.N. 4369/2014 Cron. 22617 depositata in cancelleria il 5 novembre 2015, 09/02/2015 n. 2375, 17/02/2012 n. 2314, 16/01/2012 n. 502, 12/12/2008 n. 29257, 18/07/2006 n. 16283, 17/07/2006 n. 16186, questo per citarne alcune delle più significative.

Il 13 settembre corrente anno la televisione di stato, ed in particolare RAI3, all'interno del programma serale di "Mi manda Raitre" andato in onda dalle 22.45, si è occupata, anche attraverso un'ampia diffusione di immagini, di un "sedicente" sindacalista tale **Carmelo Furciniti**, il quale professandosi sindacalista appartenente al sindacato "SLAI COBAS - SEZIONE MARITTIMI" riceveva nel proprio "ufficio" (sito in via Nazionale, Traversa Sant'Antonio snc del comune di Pizzo Calabro), delle persone prive di lavoro, promettendo loro un'occupazione a bordo di navi e chiedendo ed incassando in cambio la somma di 650 euro in contanti per ogni singola collocazione lavorativa. Nello stesso e richiamato servizio televisivo il Furciniti ha addirittura dichiarato che la somma di 650 euro l'aveva intascata per ciascuna delle altre 60 persone cui aveva garantito un posto di lavoro su una nave. Tutto ciò professandosi sindacalista appartenente allo Slai cobas - Sezione Marittimi, tant'è che all'esterno del proprio ufficio campeggiava una targa con la menzionata descrizione. Nel filmato appariva altresì un documento esibito dallo stesso Furciniti, ove in calce allo stesso era apposto un timbro con la dicitura "SLAI COBAS SEZIONE MARITTIMI" il tutto come testimoniato dal video della trasmissione "Mi Manda Raitre" di cui si chiede l'acquisizione.

Il Furciniti tuttavia è soggetto assolutamente sconosciuto, non solo e per quanto di competenza, al Coordinamento Nazionale di Slai cobas, ma lo stesso non risulta mai essere stato iscritto, né fidelizzato e/o aderente a qualsiasi titolo allo Slai cobas territorialmente competente, cioè al Coordinamento Provinciale Slai cobas di Vibo Valentia. Né risulta che il Furciniti ha mai ricevuto alcuna autorizzazione sia per la spendita del nome dello Slai cobas che per l'apertura dell'ufficio. Per i suoi loschi affari, ha speso la sigla del denunciante sindacato, ledendo ed infangando gravemente il nome e l'immagine di Slai cobas sull'intero territorio nazionale minandone la credibilità, la reputazione ed il prestigio, facendo inoltre passare il messaggio di un'associazione sindacale dedita al ricatto ed alla speculazione ai danni di lavoratori e disoccupati che in Slai cobas avevano riposto la loro fiducia.

Tuttavia il ruolo di Furciniti Carmelo non è altro che la punta dell' <iceberg> dell'inquietante vicenda, atteso che lo stesso, pur incassando illecitamente la somma di 650 euro da ciascuno dei malcapitati, effettivamente procurava loro un lavoro su una delle tante navi disponibili. Quindi, e di conseguenza, alle "spalle" del Furciniti non può non sussistere una rete organizzata e/o singole persone dedite e favorire gli imbarchi sulle navi tra l'altro mediante l'uso illecito della sigla Slai cobas, nonché ulteriori e specifiche complicità, contatti ed "entrature" illecite, nei relativi ed evidentemente collegati ambienti armatoriali.

In data 17 settembre u.s., come da impegno pubblico preso durante la diretta di "Mi Manda Raitre" dalla sottoscritta per il rappresentato sindacato nazionale, l'intero video della trasmissione relativo ai gravi fatti qui denunciati è stato proiettato su maxischermo all'inizio dei lavori dell'assemblea operaia nazionale di Slai cobas svolta a Pomigliano d'Arco.

#### TANTO PREMESSO E RAPPRESENTATO,

in relazione ai gravi fatti ed accadimenti tutti qui rappresentati, Slai cobas - Coordinamento Nazionale, in persona del suo legale rappresentante pro tempore sig.ra Assunta Malavenda, con il presente atto sporge

#### **FORMALE DENUNCIA - QUERELA**

nei confronti del sig. CARMELO FURCINITI residente in Pizzo Calabro (Vibo Valentia) alla via Nazionale Traversa Sant'Antonio snc e/o contro ignoti per quant'altri coinvolti e/o collegati in evidenti e gravi ipotesi di reato che, esperite le doverose e necessarie indagini, l'Autorità Giudiziaria riterrà ravvisabili e per i quali nel caso procedere a sanzionare e reprimere, nonché per quelli perseguibili a querela di parte.

Dichiara sin da ora la volontà di costituirsi parte civile nel necessario (ritiene) procedimento penale che dovrà instaurarsi per i fatti tutti qui esposti, descritti e denunciati, ed espressamente richiede, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia, di essere informata nell'imprevedibile ipotesi di archiviazione del presente atto.

A tal proposito elegge domicilio presso la Sede Legale di Slai cobas sita in via Masseria Crispo n. 16 in Pomigliano d'Arco (NA).

Pomigliano d'Arco, 11 ottobre 2016

Si allegano n. 12 fogli relativi di rassegna stampa (all. da 1 a 9) nonché ulteriori 2 fogli (all. 10) relativi a comunicazione di Slai cobas a mezzo pec a "MI MANDA RAI TRE".

Per Slai cobas  
Coordinamento Nazionale:  
Assunta Malavenda